



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 706 - dal 5 al 12 aprile 2026

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Telefono e messaggi whatsapp: 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

NON SAPEVANO COME DIRLO

Domenica di Pasqua

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. [...] (Gv 20,1-9)

Il giorno che precedette la Pasqua fu un sabato diverso da tutti gli altri. Le donne di Galilea in segreto preparavano aromi, ma era buio nel cuore. Anche la Madre attendeva in silenzio, addolorata, forte, fedele.

È il sabato del silenzio di Dio. Per ogni credente, seduto in faccia al sepolcro.

Maria di Magdala esce di casa quando è ancora notte. Non ha niente tra le mani, porta solo la sua vita risorta: da lei Gesù aveva cacciato sette demoni.

Si reca al sepolcro perché si ribella all'assenza di Gesù. E vide che la pietra era stata tolta: il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente nel fresco dell'alba!

Gli evangelisti non sapevano come dirlo, non avevano parole, e allora le hanno prese in prestito dalle nostre piccole resurrezioni quotidiane, con i verbi alzarsi e svegliarsi. Ed è così bello pensare che Pasqua, l'inaudito, è raccontata con i verbi semplici del mattino.

Pasqua è qui, adesso. Ogni giorno è quel giorno, dopo la notte di naufr-

gio, di terribile silenzio, di buio ostile, dove geme e piange un pugno di uomini e donne totalmente disorientati.

Notte della Risurrezione in cui la carne indossa una tunica di luce. Il primo segno di Pasqua è così semplice, solo una assenza. Manca un corpo. È poco, è confuso, ma basta a mettere in moto la storia.

Maria di Magdala corre via, corre da Pietro per denunciare un furto, un altro dolore. "Non abbiamo più neanche un corpo per piangere". Tutti corrono in quel mattino, a perdifiatto! Non si corre così per un lutto, ma perché spunta qualcosa di immenso. Gesù non merita prudenza, merita la fretta dell'amore che non sopporta indugi, che è sempre in ritardo sugli abbracci. Quella corsa non è ancora fede, ma una speranza antica, un'ansia illogica. L'aveva detto: io sono la Risurrezione e la vita.

Il Vangelo di Pasqua ci racconta che nella vita è nascosto un segreto e Gesù è venuto a sussurrarcelo. Per ogni uomo che uccide ce ne sono cento che amano e mille ciliegi che continuano ostinatamente a fiorire.

Ma la Pasqua è difficile. Da qualsiasi parte la si affronti, presenta un passaggio obbligato: quell'impasto durissimo di violenza, dolore e morte che è la croce. Bisogna passare per

forza di là. Colui che risorge è il crocifisso.

Che è disceso agli inferi. E scende ancora adesso nei sotterranei della storia, presso i dannati della terra. E dalle profondità della materia preme verso più luminosa vita,

Andate, vi precede! Il nostro è un Dio migratore che ama gli spazi aperti, che apre cammini. Attraversa mu-

ri e spalanca porte. Cristo non solo è il Risorto, al passato, ma è colui che risorge oggi, qui e ora, e continua a rotolare via i massi dall'imboccatura del cuore, circondando ogni essere con il suo affetto e penetrandolo con la sua luce.

Per tutti noi dolore è a un passo, ma è a un passo anche l'amore, vivo per sempre.

p. Ermes Ronchi (smariadelcengio.it)

Auguri di buona Pasqua!

DOMENICA 5 APRILE bianco + PASQUA di RISURREZIONE (A) At 10,34a.37-43; Sal 117; 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo	ore 10,30: S.Messa animata dal coro parrocchiale (def. Marilena Barzasi) ore 20,30: S.Messa (per la comunità)
LUNEDÌ 6 APRILE bianco At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio	ore 10,30: S.Messa in chiesa
MARTEDÌ 7 APRILE bianco At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18 Dell'amore del Signore è piena la terra	ore 8,30: S.Messa (def. Ernesto Oprandi) ore 20,30: consiglio dell'oratorio (oratorio)
MERCOLEDÌ 8 APRILE bianco At 3,11-10; Sal 104; Lc 24,13-35 Gioisca il cuore di chi cerca il Signore	ore 9,30: incontro preti dell'UP (oratorio) ore 17,30: S.Messa ore 20,30: Azione Cattolica UP (oratorio)
GIOVEDÌ 9 APRILE bianco At 4,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!	ore 16,00: catechesi ragazzi (oratorio) ore 17,30: S.Messa (def. Andrea Scandella e Giacomina)
VENERDÌ 10 APRILE bianco At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14 La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo	ore 17,30: S.Messa
SABATO 11 APRILE bianco At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15 Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai riposato	ore 15,00: prima riconciliazione (Onore) <i>Messa vespertina della domenica.</i> ore 18,00: S.Messa (def. Delfino Angelini / def. Bartolomea Savoldelli e Giovanni / def. Antonello Poloni)
DOMENICA 12 APRILE bianco + II DOMENICA DI PASQUA (A) At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre	ore 9,15: catechesi ragazzi (oratorio) ore 10,30: S.Messa (def. Annelie, Fonsino, Rita e Zaccaria / def. Vittoria Scandella e Gelmo / def. Francesco Scandella) ore 15,00: prima riconciliazione (San Lorenzo) ore 20,30: S.Messa (per la comunità)